

SINTESI QUADRI DI RIFERIMENTO INVALSI 2018

COS'È UN QUADRO DI RIFERIMENTO?

Il Quadro di Riferimento (QdR) è un documento fondamentale, in evoluzione, che esplicita le idee chiave che guidano gli esperti nella costruzione delle prove e chiarisce i contenuti e gli aspetti che la prova intende verificare e i tipi di quesiti utilizzati.

LE PROVE IN GENERALE

Il Decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 (D. Lgs. n. 62/2017) ha introdotto importanti cambiamenti che vengono di seguito sintetizzati.

Nella classe II della Scuola Primaria si somministrano le prove di italiano e di matematica in formato cartaceo. Solo nelle classi campione è presente una prova di lettura. Nella classe V della Scuola Primaria si somministrano le prove di italiano, di matematica e di inglese in formato cartaceo.

Nella classe III della Scuola Secondaria di I grado si somministrano le prove di italiano, di matematica e di inglese in formato CBT – computer based testing. Lo svolgimento della prova avviene nel mese di aprile ed è requisito per l'ammissione all'esame di Stato. Il suo esito è espresso mediante un descrittore qualitativo su una scala crescente (da livello 1 a livello 5), che è riportato nella certificazione delle competenze dello studente.

Le prove INVALSI possono aiutare la scuola nel processo di autovalutazione e far comprendere punti di forza o di debolezza per interrogarsi sulla validità delle scelte didattiche. “Addestrare” solamente gli alunni alle prove senza curare e stimolare le capacità cognitive e culturali che richiedono tali prove non è certamente produttivo.

 **PREMESSA**

La competenza matematica è fondamentale per il futuro cittadino e per l'inserimento nel mondo professionale. L'INVALSI tende a sondare se le conoscenze che trasmette la scuola sono ancorate ai concetti di base fondamentali della matematica. La matematica, quindi, non è intesa come addestramento meccanico o apprendimento mnemonico, ma come conoscenza intellettuale – sintesi di esperienza e riflessione critica. Pertanto gli aspetti applicativi sono mezzi e non fini.

Profilo dello studente - FINE 1^ CICLO

Competenza Matematica

- Sviluppare l'abilità di applicare il pensiero matematico per risolvere problemi in situazioni quotidiane.
- Possedere conoscenze matematiche – scientifiche – tecnologiche che consentono di analizzare dati e fatti della realtà.
- Possedere un pensiero razionale che permetta di affrontare e comprendere questioni complesse e verificare attendibilità di analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Su questi obiettivi di competenza vengono costruite le prove.

Indicazioni nazionali e nuovi scenari del 2017

La statistica è considerata “come disciplina che si serve della matematica per spiegare fenomeni e tendenze della natura, del mondo e della società [e che] può essere utilizzata [...] per avvicinare gli alunni alla matematica e alla sua potente capacità di spiegare e interpretare il mondo, con spirito critico e con il supporto di dati alle opinioni”.

La *matematica* dunque permette di sviluppare competenze trasversali, in particolare quelle argomentative, che inevitabilmente richiedono il riferimento, sempre più consapevole ed esplicito, con il progredire del percorso scolastico dello studente, a una dimensione teorica della disciplina. Tali competenze sono rilevanti per la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole, in cui ogni persona è disponibile all'ascolto attento e critico dell'altro e a un confronto basato sul riferimento ad argomenti pertinenti e rilevanti.

 **I QUESITI DI MATEMATICA sono costruiti su due dimensioni:**

- **1. contenuti matematici** (numero - spazio e figure - dati e previsioni - relazioni e funzioni);
- **2. processi** che occorre attivare per la risoluzione dei quesiti.

Ogni quesito coinvolge conoscenze di vario tipo e richiede possesso di più capacità.

1. AMBITI CONTENUTISTICI DELLE PROVE

- Numeri: interi e decimali, frazioni e operazioni con le stesse, rapporti e percentuali, potenze e radici, espressioni.
- Spazi e figure: le figure nel piano dello spazio, mappe e piante, perimetri, volumi angoli, teorema di Pitagora, traslazioni – rotazioni e simmetrie, riproduzione in scala.

- Dati e previsioni: Insiemi- caratteri qualitativi e quantitativi - moda- media- mediana, eventi e previsioni, frequenza assoluta relativa e percentuale.
- Relazioni e funzioni: classificazione numeri oggetti e figure, relazioni tra numeri, oggetti e figure, successione di numeri, figure e dati, sistema internazionale di misura, funzioni ed equazioni.

Nella classe II della primaria le prove riguardano solo tre ambiti (mancano relazioni e funzioni).

2. PROCESSI (CHE È NECESSARIO ATTIVARE PER OTTENERE RISULTATI):

- conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della disciplina;
- conoscere e utilizzare algoritmi e procedure;
- conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra (verbale, numerica, simbolica, grafica, ...);
- risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi – numerico, geometrico, algebrico;
- riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzare strumenti di misura, misurare grandezze, stimare misure di grandezze;
- acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, argomentare, verificare, definire, generalizzare, ...);
- utilizzare strumenti, modelli e rappresentazioni nel trattamento quantitativo dell'informazione;
- riconoscere le forme nello spazio e utilizzarle per la risoluzione di problemi geometrici.

✚ STRUMENTI E CARATTERISTICHE DELLE PROVE

Nella Scuola Primaria non sono previsti, attualmente, quesiti in cui sia indispensabile disporre di una calcolatrice, mentre nella Scuola Secondaria la calcolatrice è integrata nel programma di somministrazione delle prove. È necessario disporre di strumenti da disegno (riga, squadra, compasso, ...) e di misura (goniometro, righello,...).

I **quesiti** prevedono le seguenti tipologie:

- a risposta chiusa (scelta multipla);
- falsa/aperta (aperta con risposta univoca);
- aperta (argomentazioni, giustificazioni, ecc.);
- cloze (completamento di frasi, calcoli o espressioni).

✚ CRITERI UTILIZZATI PER I QUESITI

I quesiti vengono posti utilizzando testi, figure, immagini, grafici, formule e non tendono a valutare i contenuti minimi; i quesiti vengono formulati in un contesto e collegati a situazioni concrete; nei quesiti non vengono utilizzati espressioni vaghe o ambigue; all'inizio delle prove vi sono i quesiti più semplici; la lunghezza e la struttura dei quesiti è omogenea; vengono utilizzate legende per comprendere il significato di simboli standard; grafici e tabelle sono corredati da tutti i dati necessari; la congruenza in una immagine o figura di due elementi è sempre dichiarata.

N.B. Nei quadri di riferimento sono riportati molti esempi di prove per le diverse classi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MATEMATICHE AL TERMINE DELLA SCUOLA SEC. DI I GRADO

Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ecc.) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ecc.) si orienta con valutazioni di probabilità.

GLI ITEM DI MATEMATICA IN RAPPORTO AI TRAGUARDI

Tutti gli item di matematica proposti si basano sui traguardi sopra riportati.

Nella Scuola Primaria gli item variano in base al livello indagato - per la II classe il numero di domande può essere compreso tra 20 e 28 (e il numero di item può essere compreso tra 24 e 34), mentre per la V classe il numero di domande può essere compreso tra 30 e 40 (e il numero di item può essere compreso tra 40 e 50).

Nella Scuola Secondaria di primo grado la somministrazione in formato informatico richiede una diversa impostazione, la prova non è uguale per tutti, è costruita su una banca di item che consenta di avere tante forme diverse del test assemblate in base a una serie di vincoli opportunamente stabiliti.

PREMESSA

Le prove INVALSI, anche per motivi di tipo tecnico-organizzativo, sono circoscritte alla valutazione della competenza di lettura (intesa come comprensione, interpretazione, riflessione e valutazione del testo scritto, avente a oggetto un'ampia gamma di testi, letterari e non letterari) e delle conoscenze e competenze grammaticali, il cui apprendimento è previsto nelle indicazioni curriculari dei vari gradi di scuola.

Il quadro di riferimento è diviso in **4 capitoli** relativi ai seguenti aspetti:

- *1° capitolo: la padronanza linguistica.* Si descrive la competenza di lettura nelle sue diverse dimensioni, si chiarisce il concetto di riflessione sulla lingua e quello di competenza lessicale.
- *2° capitolo: Cosa misura la prova.* Nello specifico indica i tipi di testi utilizzati nelle prove ed esplicita i criteri di scelta nonché gli ambiti grammaticali su cui vertono i quesiti di riflessione sulla lingua.
- *3° capitolo: I diversi formati* che possono essere utilizzati nella formulazione dei quesiti.
- *4° capitolo: La struttura* che la prova assume per ogni grado e classe oggetto della rilevazione INVALSI.

CAPITOLO 1: LA PADRONANZA LINGUISTICA

La **padronanza linguistica** è una delle competenze di base che la scuola deve sviluppare e consiste nel possesso ben strutturato di una lingua assieme alla capacità di servirsene per i vari scopi comunicativi. Gli aspetti identificativi della padronanza linguistica vengono di seguito elencati ed esplicitati.

La competenza di lettura

La comprensione di un testo è frutto di un processo interattivo che risulta dall'integrazione ottimale del dato testuale con le conoscenze e le aspettative del lettore. Per comprendere, interpretare e valutare un testo il lettore deve essere in grado di individuare **specifiche informazioni**, ricostruire il **senso globale** e il **significato di singole parti**, cogliere l'**intenzione comunicativa** dell'autore, lo **scopo** del testo e il **genere** cui esso appartiene.

Ai fini dell'elaborazione della prova INVALSI di Italiano e della valutazione, si distinguono tre dimensioni costitutive della competenza complessiva di lettura: pragmatico-testuale, lessicale, grammaticale. Va tuttavia sottolineato che nel processo di comprensione del testo le competenze lessicale, pragmatico-testuale e grammaticale interagiscono fra loro e non sono facilmente e nettamente distinguibili l'una dall'altra.

La riflessione linguistica

Nelle prove si vuole valutare la padronanza delle regole e delle strutture morfosintattiche e testuali della lingua quale requisito indispensabile per promuovere lo sviluppo cognitivo e critico degli alunni.

Nei quesiti di grammatica si mira non a misurare la capacità di memorizzare, riconoscere, denominare classi o elementi, ma a:

- mettere a fuoco fenomeni grammaticali anche nuovi rispetto alle pratiche didattiche;
- far ragionare su parole – frasi – brevi testi;
- far integrare e risolvere quesiti grammaticali;
- descrivere fenomeni grammaticali.

La competenza lessicale

La competenza lessicale è la capacità di capire e usare parole ed espressioni del lessico italiano in modo appropriato e consapevole.

Analogamente alla riflessione sulla lingua, anche per la competenza lessicale può essere utile distinguere una competenza implicita e una esplicita: la **competenza lessicale implicita** comprende la capacità di capire parole ed espressioni usate all'interno di un dato contesto o situazione comunicativa, e di operare in modo spontaneo scelte lessicali appropriate; la **competenza lessicale esplicita** comprende la capacità di motivare l'appropriatezza e la correttezza delle scelte lessicali e di esplicitare il significato di una parola o di un'espressione, o di una sua particolare accezione in rapporto ad altre, anche quando queste sono slegate da un contesto, e di analizzare le scelte lessicali facendo appello alle proprie conoscenze linguistiche (ad esempio morfologiche, etimologiche, sociolinguistiche, ecc.).

CAPITOLO 2: COSA MISURA LA PROVA DI ITALIANO

MACROASPETTI DELLA COMPrensIONE DELLA LETTURA

Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo.

- Individuare, scorrendo il testo con una lettura selettiva, il punto o i punti salienti in cui reperire l'informazione o le informazioni richieste, anche espresse in codici diversi.
- Effettuare confronti e distinguere l'informazione che risponde in modo pertinente alla domanda da informazioni concorrenti presenti nel testo e/o richiamate nei distrattori.
- Riconoscere l'informazione richiesta anche quando essa è presentata (nella domanda o nella risposta corretta) in una forma parafrastica che, pur conservando l'equivalenza del significato, è lontana o comunque diversa dalla lettera del testo.
- Individuare informazioni che rispondono a uno o più criteri, discriminando l'informazione richiesta da altre informazioni concorrenti non conformi a tali criteri.

Ricostruire il significato del testo, a livello locale o globale. Ricavare il significato di parole o espressioni dal contesto.

- Identificare il riferimento testuale di una catafora, di un'anafora o di una catena anaforica o il tipo di connessione che lega fra loro frasi o parti del testo.
- Ricostruire la sequenza, temporale e/o logica, di fatti o fenomeni di cui il testo tratta, anche quando l'intreccio o l'esposizione non la rispettano.
- Mettere in relazione informazioni, implicite o esplicite, anche situate in punti distanti del testo, o in testi diversi, per individuare, ad esempio, la causa o le conseguenze di eventi o fenomeni, la motivazione di azioni o atteggiamenti, ecc. .
- Fare inferenze semplici o complesse, per ricostruire informazioni lasciate implicite nel testo, anche ricorrendo all'enciclopedia personale.
- Riconoscere il tema o l'argomento principale di un testo o di sue specifiche parti, o il filo comune che lega testi diversi.
- Costruire una rappresentazione complessiva del testo o di sue specifiche parti.

Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo, a livello locale o globale, e valutarli.

- Cogliere le intenzioni, il punto di vista dell'autore o lo scopo per cui il testo è stato scritto.
- Cogliere il messaggio che il testo vuole comunicare.
- Cogliere la struttura e l'organizzazione formale del testo.
- Valutare l'attendibilità delle informazioni date nel testo.
- Riconoscere nel testo argomentativo tesi, obiezioni e contro- obiezioni e le loro relazioni reciproche, la coerenza e validità di un argomento pro o contro una data tesi, o i possibili contro-argomenti di una tesi sostenuta nel testo.
- Riconoscere le più comuni strategie argomentative (ad esempio, il ricorso a una fonte autorevole o il tentativo di ottenere il consenso).
- Riconoscere tipo, genere e forma del testo.
- Riconoscere le caratteristiche stilistiche del testo, o di sue specifiche parti, e valutarne l'efficacia espressivo-comunicativa.
- Riconoscere il registro e il tono del testo, o di sue parti specifiche.
- Riconoscere figure retoriche e usi figurati del linguaggio.
- Riconoscere la funzione logico-sintattica di frasi o la relazione tra frasi o parti del testo.

AMBITI GRAMMATICALI

Formazione delle parole

La tabella che segue elenca gli ambiti su cui vertono i quesiti di riflessione sulla lingua

Ortografia

Uso di accenti e apostrofi, maiuscole e minuscole, segmentazione delle parole (gliel'ho detto), uso delle doppie, casi di non corrispondenza tra fonemi e grafemi (uso dell'h, della c/q, ecc.).

Morfologia

Flessione (tratti grammaticali: genere, numero, grado, modo, tempo, persona, aspetto, diatesi); categorie lessicali (nome, aggettivo, verbo, ecc.) e sottocategorie (aggettivo possessivo, nome proprio, ecc.) e loro funzione nella frase. Elementi polifunzionali (dopo: preposizione o avverbio o congiunzione); parole semplici e parole complesse; parole di base e parole derivate; parole alterate; parole composte; parole polirematiche (ferro da stiro, asilo nido).

Lessico e semantica

Relazioni di significato tra parole; campi semantici e famiglie lessicali; polisemia; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche; struttura e uso del dizionario.

Sintassi

Accordo (tra articolo e nome, tra nome e aggettivo, tra soggetto e predicato, ecc.); sintagma (nominale, verbale, preposizionale); frase: minima o nucleare, semplice, complessa (o periodo); frase dichiarativa, interrogativa, ecc.; elementi della frase semplice: soggetto (esplicito o sottinteso, in posizione pre-verbale o post-verbale), predicato, complementi predicativi e altri complementi (obbligatori, facoltativi); gerarchia della frase complessa: frase principale, coordinate, subordinate (diverse tipologie); uso di tempi e modi nella frase.

Testualità

Segnali di organizzazione del testo e fenomeni di coesione: anafora, connettivi, punteggiatura, ecc.; aspetti pragmatici del linguaggio (fenomeni del parlato, funzioni dell'enunciato, ecc.).

CAPITOLO 3: I FORMATI DEI QUESITI DELLA PROVA

Nelle prove INVALSI di Italiano vengono utilizzati quesiti di due tipi: a risposta chiusa, nei quali lo studente deve scegliere la risposta corretta tra più alternative date, e a risposta aperta, nei quali lo studente deve formulare lui stesso la risposta. L'uno e l'altro tipo possono assumere forme diverse.

I quesiti a risposta chiusa

I quesiti a risposta chiusa usati nelle prove possono avere i seguenti formati:

- Quesiti a **scelta multipla (QSM)**: sono costituiti da una domanda e da 4 alternative di risposta, di cui una sola è esatta. Le altre risposte, errate, sono chiamate **distrattori**.
- Quesiti a **scelta multipla complessa (QSMC)**: sono quesiti articolati in diversi item, costituiti da una domanda generale in cui viene specificato il compito, e che richiedono per ogni item di indicare una risposta sulla base di categorie prestabilite. Ad esempio, rientrano in questa categoria di quesiti la compilazione di tabelle e la scelta di alternative da menù a tendina.
- Quesiti nei quali lo studente deve stabilire delle **corrispondenze (matching)**, associando, in base a un criterio dato, l'elemento di una categoria al corrispondente elemento dell'altra.
- Quesiti nei quali si chiede agli studenti di **riordinare** diversi elementi secondo un criterio dato (ad esempio un criterio temporale, logico-semantic, ecc.).
- Quesiti nei quali allo studente viene richiesto di inserire, in spazi volutamente lasciati vuoti nel testo, parole scelte da una lista che gli è proposta (**cloze a scelta multipla**).

I quesiti a risposta aperta

I quesiti a risposta aperta sono essenzialmente di due tipi:

- Quesiti **aperti a risposta univoca**: sono quelli dove la risposta richiesta è breve e ve ne è una sola che possa essere considerata come corretta (a volte con un numero limitato di varianti possibili). Fa parte di questa categoria di quesiti aperti il tipo di **cloze** in cui lo studente deve produrre lui stesso la risposta da inserire per completare una frase o un breve testo.
- Quesiti **aperti a risposta articolata**: sono quelli dove la risposta è più lunga e ci sono diverse possibilità di risposta corretta. Le domande a risposta aperta articolata sono corredate da precise indicazioni per la correzione, che includono esempi di risposte accettabili, eventuali esempi di risposte parzialmente accettabili ed esempi di risposte non accettabili.

CAPITOLO 4 : STRUTTURA DELLA PROVA INVALSI

La prova nella scuola primaria: classe seconda e quinta

La prova INVALSI di Italiano si articola in due parti:

- una parte di comprensione della lettura;
- una parte di riflessione sulla lingua.

La comprensione della lettura

La prova di comprensione della lettura di seconda e di quinta primaria è costituita da uno o più testi con le relative domande.

La prova di seconda finora è stata costituita da un solo testo continuo di tipo narrativo - un racconto o una parte (purché di significato compiuto) di un racconto più lungo. Ma in futuro la prova potrebbe anche avere una forma diversa, ad esempio essere costituita dalla combinazione di un testo narrativo più breve e di un testo molto breve di altro tipo (ad es. un testo molto breve espositivo).

Per gli studenti di seconda inclusi nel campione nazionale, la prova di comprensione è seguita da un test di velocità di lettura – il cui risultato non pesa tuttavia sul punteggio – costituito da 40 parole seguite ciascuna da 4 immagini, una delle quali corrisponde alla parola.

Questa prova ha lo scopo di verificare la capacità di lettura “strumentale”, la cui padronanza, almeno a un livello accettabile, costituisce un pre-requisito della comprensione.

La prova di quinta è stata finora costituita generalmente da due testi, appartenenti a due tipologie: letterario (narrativo o d’altro genere) e non letterario a carattere informativo (espositivo, regolativo, ecc.). Nel primo caso si tratta di testi continui e nel secondo di testi continui, non continui o misti. In futuro la prova potrebbe anche avere una forma diversa, ad esempio essere costituita da più testi di diverso tipo, di lunghezza più breve.

La prova nella scuola secondaria di primo grado: classi terze

La prova INVALSI di Italiano della scuola secondaria di primo grado è proposta agli studenti su supporto informatico (CBT: *Computer Based Test*). Questo comporta che la prova è somministrata agli studenti in giorni diversi, sulla base della disponibilità di attrezzature delle scuole, ma in un arco temporale stabilito. Gli studenti affrontano prove diverse, costituite da item selezionati all’interno di un ampio repertorio in modo che le prove abbiano la medesima composizione e un equivalente grado di difficoltà¹². Le prestazioni degli studenti sono valutate in due modi: con l’attribuzione di un punteggio numerico su una scala quantitativa, e con l’assegnazione di un livello di competenza (da 1 a 5), che consente una descrizione qualitativa di ciò che gli alunni fanno e sanno fare.

La prova INVALSI di Italiano si articola in tre sezioni:

- una sezione di comprensione della lettura;
- una sezione di lessico;
- una sezione di riflessione sulla lingua.

La comprensione della lettura

La sezione di comprensione della lettura è costituita da tre testi di varia tipologia, di cui almeno uno narrativo. La lunghezza di ogni testo varia tra le 500 e le 800 parole. I quesiti volti a verificare la comprensione dei testi vertono sui macro-aspetti precedentemente.

Il lessico

Fra i traguardi di apprendimento posti al termine del primo ciclo d’istruzione, le *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione* prevedono una specifica sezione dedicata all’*Acquisizione ed espansione del lessico produttivo e ricettivo*. Per questo motivo dall’anno 2017-18, nella prova INVALSI di Italiano, è stata introdotta una sezione specifica volta a valutare la competenza lessicale. A questo scopo sono proposti agli studenti quesiti tesi a valutare sia la quantità di parole o espressioni conosciute sia la capacità di associare la parola a caratteristiche linguistiche e comunicative.

I quesiti proposti nella sezione di lessico cercano innanzitutto di saggiare la consistenza del patrimonio lessicale individuale, ad esempio chiedendo di richiamare una parola a partire da una definizione data. Le parole da richiamare selezionate per questo tipo di quesiti appartengono principalmente al *Vocabolario di base della lingua italiana*, ma possono anche far parte del lessico comune o riferirsi a terminologie specialistiche, soprattutto rientranti nella sfera di esperienza dello studente.

La riflessione sulla lingua

Le sezioni di riflessione sulla lingua sono costruite secondo i criteri già esplicitati precedentemente. Naturalmente nella scelta dei contenuti oggetto dei quesiti si tiene conto dello sviluppo linguistico e cognitivo degli studenti.

La prova si compone di una serie di quesiti indipendenti l'uno dall'altro, relativi ai diversi ambiti.

PROVA DI INGLESE

Nella Scuola Primaria è strutturata in modo da valutare le abilità di comprensione e uso della lingua, in riferimento al Quadro comune di riferimento Europeo per le lingue.

Nella Secondaria di I grado si propone la finalità di certificare, eventualmente in convenzione con enti certificatori accreditati, le abilità di comprensione e uso della lingua inglese in linea con il Quadro Comune di Riferimento Europeo per le lingue.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. I traguardi sono riconducibili al livello A1 del CEFR per le lingue del Consiglio d'Europa - Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue A1 –

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti. Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

I traguardi sono riconducibili al livello A2 del CEFR per le lingue del Consiglio d'Europa - Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue A2 - Livello elementare Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

LA PROVA DI INGLESE NELLA CLASSE V

Parte 1 - comprensione della lettura (reading):durata: 30 minuti, 3-4 compiti (task), ogni task è formato da un testo della lunghezza massima di 110 parole con domande di comprensione; tipologia di lettura: lettura veloce selettiva (quick selective reading) per cogliere significato globale/ informazioni specifiche, lettura attenta (careful reading) per comprendere le idee principali.

Parte 2 - comprensione dell'ascolto (listening):durata: 30 minuti, 3-4 compiti (task), ogni task è formato da un brano in Inglese della durata massima di 2 minuti con domande di comprensione (da un minimo di 3 a un massimo di 8) alle quali l'allievo deve rispondere sul proprio fascicolo cartaceo tipologia di ascolto: ascolto veloce selettivo (quick selective listening) per cogliere significato globale/informazioni specifiche, ascolto attento (careful listening) per comprendere le idee principali.

La prova di INGLESE nella classe V Reading

Nella prova di lettura si trovano:

- tipologia di testi: testi autentici, continui e discontinui, riconducibili ai descrittori di lettura del QCER per il livello A1 con contenuti familiari per allievi di V primaria;
- tipologia di domande: a risposta multipla, a risposta aperta breve (massimo 4 parole), a risposta Vero /Falso/Non Dato (True/False/Not Given), a collegamento (matching).

La prova di INGLESE nella classe V Listening

Nella prova di ascolto si trovano:

- tipologia di brani per l'ascolto: brani autentici, riconducibili ai descrittori di ascolto del QCER per il livello A1 con contenuti familiari per allievi di V primaria;
- tipologia di domande: a risposta multipla, a risposta aperta breve (massimo 4 parole), a collegamento (matching).

I compiti – task

Ogni task è preceduto da specifiche istruzioni, che presentano le seguenti caratteristiche:

- sono scritte in Inglese e formulate con una terminologia e una modalità corrispondente al livello A1 del QCER;
- standardizzate: ogni tipologia di task, sia di reading sia di listening, è accompagnata da istruzioni che hanno sempre la stessa formulazione, resa disponibile sul sito dell'INVALSI insieme alla pubblicazione degli esempi (sample) per ogni tipo di task.

LA PROVA DI INGLESE NELLA CLASSE III DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - READING

Parte 1

- comprensione della lettura (reading): durata: 45 minuti circa, 3-4 compiti (task) di livello A1 e 3-4 compiti (task) di livello A2;

Ogni task è formato:

- [livello A1] da un testo della lunghezza massima di 110 parole al quale sono associate domande di comprensione (da un minimo di 3 a un massimo di 8);

- [livello A2] da un testo della lunghezza massima di 220 parole al quale sono associate domande di comprensione (da un minimo di 3 a un massimo di 8);

Tipologia di lettura: lettura veloce selettiva (quick selective reading) per cogliere significato globale/informazioni specifiche (livello A1 e A2), lettura attenta (careful reading) per comprendere le idee principali (livello A1 e A2)

Nella prova di lettura si trovano:

- tipologia di testi: testi autentici, continui e discontinui, riconducibili ai descrittori di lettura del QCER per il livello A1 e A2 con contenuti familiari per allievi di III secondaria di primo grado;

- tipologia di domande: a risposta multipla, a risposta aperta breve (massimo 4 parole), a risposta Vero/Falso/Non Dato (True/False/Not Given), a collegamento (matching).

Parte 2

- comprensione dell'ascolto (listening): durata: 30 minuti circa 3-4 compiti (task) di livello A1 e 3-4 compiti (task) di livello A2, ogni task è formato da un brano in Inglese (livello A1 o livello A2 del QCER) della durata massima di 2 minuti con domande di comprensione (da un minimo di 3 a un massimo di 8) alle quali l'allievo deve rispondere sul proprio computer;

- tipologia di ascolto: ascolto veloce selettivo (quick selective listening) per cogliere significato globale/informazioni specifiche (livello A1 e A2), ascolto attento (careful listening) per comprendere le idee principali (livello A1 e A2).

La prova di INGLESE nella classe III della Scuola Secondaria di I grado- LISTENING

Nella prova di ascolto si trovano:

- tipologia di brani per l'ascolto: brani autentici, riconducibili ai descrittori di ascolto del QCER per il livello A1 e A2 con contenuti familiari per allievi di III secondaria di primo grado;

- tipologia di domande: a risposta multipla, a risposta aperta breve (massimo 4 parole), a collegamento (matching).

I compiti – task

Ogni task è preceduto da specifiche istruzioni, che presentano le seguenti caratteristiche:

- sono scritte in Inglese e formulate con una terminologia e una modalità corrispondente al livello A1 del QCER;
- standardizzate: ogni tipologia di task, sia di reading sia di listening, è accompagnata da istruzioni che hanno sempre la stessa formulazione per ogni tipo di task.